

Kaltiala R, Holttinen T, Ellonen N. (2022) Sex offending among adolescents and young men with history of psychiatric inpatient care in adolescence. *Crim Behav Ment Health.*;32(2):87-99. doi: 10.1002/cbm.2236. Epub 2022 Apr 13. PMID: 35419915; PMCID: PMC9325519.

Alcuni disturbi mentali sono stati associati a una maggiore probabilità di reati sessuali negli adolescenti (e negli adulti), ma gli studi rilevanti tendono a riguardare autori di reati sessuali già affermati.

Ci si propone di esaminare le relazioni tra i disturbi mentali adolescenziali e il successivo coinvolgimento in reati sessuali e valutare il valore predittivo delle diagnosi primarie per i successivi reati interpersonali, siano essi sessuali o violenti.

Analizziamo i dati longitudinali basati sui registri nazionali relativi a uomini **in Finlandia** ammessi per il loro primo trattamento psichiatrico ospedaliero tra i 13 e i 17 anni nel periodo 1980-2010 (N = 6749). La regressione di Cox è stata utilizzata per l'analisi delle associazioni multivariate.

Una successiva imputazione per reati sessuali nel follow-up decennale è stata rara tra gli ex pazienti maschi ricoverati in psichiatria infantile e adolescenziale (CAP) (1,5%). Avere una successiva imputazione per reati violenti non sessuali è stata più comune (25%). Il tempo trascorso tra reati sessuali o reati violenti non sessuali dopo un primo trattamento CAP è stato di 3-4 anni. Mentre il rischio di commettere reati violenti non sessuali era elevato in tutti i gruppi diagnostici rispetto a quelli con disturbi dello spettro schizofrenico, il rischio di commettere successivi reati sessuali era elevato solo nel gruppo con disturbi da uso di sostanze, della condotta o della personalità. Tra i pazienti con una preesistente storia criminale per reati sessuali, il rischio di una successiva imputazione per reati sessuali dopo il trattamento CAP è aumentato di 11 volte, ma il rischio di successivi reati violenti non sessuali non è aumentato rispetto al resto della popolazione maschile adolescente CAP.

Conclusioni e implicazioni per la pratica: in questo primo studio longitudinale sulle condanne penali per reati sessuali dopo un periodo di trattamento psichiatrico ospedaliero in adolescenza, tali condanne erano rare, ma la differenza nel rischio post-dimissione di ulteriori condanne per reati sessuali e reati violenti non sessuali solleva interrogativi sulla necessità di una maggiore attenzione e di un trattamento specifico per i comportamenti sessuali aberranti negli adolescenti maschi con gravi disturbi mentali.

Parole chiave: pazienti adolescenti ospedalizzati; disturbi mentali; reati sessuali